

***Estratto dal Piano Pastorale 2009-2014
dell'Arcidiocesi di Pisa***

Il Venerabile Giuseppe Toniolo

Il venerabile servo di Dio, Giuseppe Toniolo, sposo e padre , nonché insigne studioso e maestro di generazioni di studenti nell'Università di Pisa, offre l'esempio di come un cristiano è chiamato a vivere la propria fede in famiglia, nella professione, nella società, civile e a servire l'annuncio del Vangelo nella Chiesa e nel mondo attraverso lo studio e l'applicazione della dottrina della Chiesa nella dimensione sociale, economica e politica.

La santità misura della vita cristiana ordinaria

Toniolo anticipa le caratteristiche del fedele laico che il Concilio Vaticano II ha tracciato nella *Lumen Gentium* quando afferma : “Nei vari generi di vita e nei vari uffici un'unica santità è coltivata da quanti sono mossi dallo spirito di Dio e obbedienti alla voce del Padre (...) seguono Cristo povero, umile e carico della croce per meritare di essere partecipi della sua gloria. (...) Tutti i fedeli saranno ogni giorno più santificati nelle loro condizioni di vita, nei loro doveri o circostanze, e per mezzo di tutte queste cose, se tutte le prendono con fede dalla mano del Padre celeste, e cooperano con la volontà divina, manifestando a tutti, nello stesso servizio temporale, la carità con la quale Dio ha amato il mondo” (*Lumen Gentium*, 41).

Dunque non santi, nonostante la famiglia, il lavoro, l'impegno sociale e politico, ma santi attraverso tutte queste realtà animate dalla presenza del Signore e sostenute e guidate dalla parola di Dio nell'esercizio della carità che si fa carità coniugale e familiare, intellettuale e politica, e si traduce poi in opere di carità che sono il linguaggio più accessibile agli uomini di ogni tempo.

**Mons. Giovanni Paolo Benotto
Arcivescovo di Pisa**